

  	NOME ITALIANO : <i>Erba-perla mediterranea</i> NOME SCIENTIFICO : <i>Lithodora rasmarinifolia</i> FAMIGLIA : <i>Boraginaceae</i>	
	PERIODO FIORITURA	Da dicembre ad aprile
	HABITAT	Rupi marittime calcaree e garighe
	DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA	Capri, punta della Campanella, Sicilia occidentale (lungo le pendici di M.Cofano, nella Riserva dello Zingaro, nelle Isole Egadi)
	Arbusto	Arbusto nano cespitoso di 30-60 cm di altezza, con ramificazioni erette o contorte, le più vecchie di colore grigio scuro, le più giovani biancastre setolose. Pianta perenne dal fusto legnoso, forma dei piccoli cespugli a forma di cuscino.
Foglie	Le foglie di 10-60 mm di lunghezza e 1-10 mm di larghezza, sono lineari o lanceolate. Quelle del corrente anno sono di colore uniforme con setole biancastre su entrambe le superfici, quelle più vecchie sono coriacee comunemente tuberculato-ispede soprattutto sul margine revoluta e sulle venature della pagina inferiore.	
Fiori	 Il fiore presenta un calice, di circa 6-8 mm, diviso fin quasi alla base, è ricoperto da setole grigiastre e appressate. La corolla blu, lilla o biancastra, è pelosa soprattutto nella parte mediana; il tubo è di circa 12 mm; il lembo, di circa 10-17 mm di diametro, ha lobi oblunghi e arrotondati all'apice. Le nucule lisce e biancastre, di circa 4x2mm, ovoidi, si restringono molto appena sopra la base.	
<p>La lithodora , è una pianta endemica dell'isola di Capri e di poche altre zone marittime in Italia (penisola sorrentina e coste della Sicilia occidentale). La si può trovare però in vivai specializzati. E' stata introdotta anche nei Giardini Botanici Hanbury a La Mortola (Ventimiglia)</p> <p><i>Lithodora Fruticosa</i> (Spagna e Francia) e <i>Lithodora hispidula</i> (Creta e Turchia) piante della stessa famiglia che differiscono per il portamento del cespuglio e fiori imbutiformi.</p>		



*Il colore del cielo e del mare è anche quello del fiore azzurro,
simbolo dell'isola*

di Tullia Rizzotti

Per una singolare coincidenza l'isola azzurra e il Romanticismo tedesco hanno un simbolo in comune: un fiore azzurro.

L'ideale "blaue Blume", cantato da Novalis nel romanzo Heinrich von Ofterdingen, si concretizza nella Lithodora rosamarinifolia, ornamento delle rupi più aspre dell'isola che già ricopre in pieno inverno con le sue cascate di blu smaltato.

È rarissima, un prezioso endemismo, ma a Capri è così comune da essere chiamata confidenzialmente "Blu di Capri".

Nel romanzo di Novalis (il nome vero era Friedrich von Hardenberg) il fiore azzurro è preannunciato ad Heinrich dal racconto di un forestiero; gli appare poi in sogno, in un paesaggio di bellezza sovranaturale, lasciandogli una nostalgia struggente per lo sconosciuto viso femminile racchiuso come un ritratto tra la corona di petali. La fanciulla esiste davvero: al termine di un viaggio avventuroso e simbolico Heinrich riconoscerà quel viso in Mathilde, figlia del vecchio poeta Klingsor, e la sposerà.

L'amore di Mathilde e la saggezza di Klingsor risvegliano in Heinrich il poeta. La trama simboleggia il cammino evolutivo interiore del poeta per raggiungere e cantare l'antica armonia perduta del mondo.

Contiene tutti gli elementi cari alla letteratura Romantica: fantasia e sogno, intese come realtà "oltre" la realtà, amore per la natura, gusto del vagabondaggio e dei viaggi verso terre lontane, nostalgia per epoche e splendori passati. Il fiore azzurro diventa simbolo del Romanticismo e il cammino per raggiungerlo, fuori ma in realtà dentro di sé, elaborando le esperienze della vita, si compie attraverso viaggi avventurosi. L'azzurro è un colore mistico: è il colore del cielo e del mare, dell'infinito e della libertà interiore, dell'amore universale.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

M. Ricciardi –S. Mazzoleni *Flora illustrata di Capri* Electa Napoli

D. Burnie *Fiori spontanei del Mediterraneo* DK

http://it.wikipedia.org/wiki/Lithodora_rosmarinifolia

<http://www.capri.net/caprireview/>